

COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE

PROVINCIA DI LECCE

**DISCIPLINARE PER LA
CONCESSIONE DEL
BUONO SPESA**
Decreto Ristori Ter

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente disciplinare regola criteri e modalità per la concessione dei buoni spesa di cui al c.d. Decreto Ristori ter, adottata al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità, a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia COVID-19.
2. Le disposizioni del presente disciplinare costituiscono quadro attuativo degli elementi di principio stabiliti dall'art. 12 della legge 241/1990 e degli obblighi di pubblicità stabiliti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
 - a) per "generi di prima necessità" prodotti alimentari, prodotti per igiene personale - ivi compresi pannolini, pannoloni, assorbenti, alimenti e beni di prima necessità per neonati e gas da cucina per gli utenti non allacciati alla rete di distribuzione – prodotti per igiene e pulizia di ambienti domestici – pasti presso il Ristorante/Mensa Sociale di Ambito di Zona sito a Caprarica di Lecce - Via per Calimera. Sono esclusi i prodotti alcolici o super alcolici ed ogni altro prodotto non ritenuto essenziale;
 - b) per "soggetti beneficiari", persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente disciplinare;
 - c) per "buono spesa," titolo spendibile in esercizi commerciali nel Comune di Caprarica di Lecce aderenti all'iniziativa (preventivamente comunicati ai cittadini in sede di riconoscimento del "buono spesa" oppure indicati anche successivamente in caso di ulteriori adesioni di nuovi esercizi commerciali) e presso il Ristorante/Mensa Sociale di Ambito di Zona sito a Caprarica di Lecce - Via per Calimera;
 - d) per "servizi sociali", il competente servizio comunale;
 - e) per "rete sociale" le Associazioni e gli Enti coinvolti dall'Amministrazione Comunale in questo processo e nella Centrale Operativa Comunale: Protezione Civile Orsa Maggiore, Associazione Actionaid, Parrocchia San Nicola Vescovo, Caritas, tutti i Consiglieri Comunali.

Art. 3 – Importo del buono spesa

Il buono spesa rappresenta un beneficio *una tantum*, ed è disciplinato come segue:

1. Il buono spesa è concretamente rappresentato da un "*buono cartaceo*", valido come titolo di identificazione e legittimazione, affinché i beneficiari possano accedere ad un punto vendita, tra quelli individuati dall'Ente e che hanno aderito espressamente, per l'acquisto dei suddetti beni. Il valore nominale dei "buoni spesa" è fissato in tagli da € 30,00 (euro trenta/00) cadauno e da € 20,00 (euro venti/00) cadauno, a seconda della composizione del nucleo familiare e delle effettive condizioni di bisogno risultanti dalla relazione sociale.
2. Ad ogni percettore sarà assegnato un buono spesa per ciascuna settimana, per tutta la durata sino alla concorrenza delle somme disponibili e stanziato.
3. In caso di nuclei familiari composti da 2 o più componenti, la domanda può essere presentata da un solo membro. I richiedenti dovranno dichiarare, altresì, di non essere fiscalmente a carico di nuclei familiari che non necessitano dei contributi di cui alla presente misura.

Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari

1. I beneficiari sono individuati mediante Avviso Pubblico cui potrà partecipare un membro per ciascun nucleo familiare, residente a Caprarica di Lecce alla data del 29.03.2020.
2. Verranno concessi buoni spesa settimanali da:
 - a) € 30,00 (euro trenta/00) per ciascun membro del Nucleo familiare per nuclei composti da tre persone;
 - b) € 20,00 (euro venti/00) per ciascun ulteriore membro del Nucleo familiare.
3. Più in particolare l'assegnazione dei buoni spesa può essere disposta, in seguito ad Avviso pubblico, su **istanza di parte** proposta da residenti alla data del 29.03.2020, come da modello di autocertificazione predisposto dall'ente, che, in rappresentanza del nucleo familiare di appartenenza, dichiarino:
 - che NON hanno percepito un reddito (da lavoro dipendente o autonomo), superiore a 500 euro/mese per nuclei da due persone, maggiorato di 100 euro per ogni familiare effettivamente a carico e non percettore di interventi di sostegno economico; e
 - che il medesimo nucleo familiare gode di patrimonio finanziario (conto corrente/bancario/postale) non superiore a: 5.000 euro (se il nucleo è composto da due persone) 7.000,00 (se il nucleo è composto da tre persone) 8.000,00 (se il nucleo è composto da quattro persone), 9.000,00 (se il nucleo è composto da cinque persone), 10.000 (se il nucleo è composto da sei o più persone). Il modello di istanza/autocertificazione va compilato nella sua interezza; e
 - che depositino un modello ISEE corrente o ordinario – anno 2020 in corso di validità – non superiore ad Euro 3.500 per nuclei familiari con massimo due membri, e non maggiorazione di Euro 500 per ciascun ulteriore membro del nucleo familiare. I nuclei familiari che abitano in affitto con contratto regolarmente registrato è prevista una maggiorazione del reddito ISEE nella misura del 20%.
4. Sono **esclusi** dal buono spesa i percettori di reddito e/o di forme di sostegno pubblico di importo superiore a 500 euro/mese per nuclei da due persone, maggiorato di 100 euro per ogni familiare effettivamente a carico e non percettore di altri interventi di sostegno economico, con limite massimo di euro 1.000 per nuclei familiari di 5 o più componenti complessivi. Sono altresì esclusi i titolari di un patrimonio finanziario di 5.000,00 euro (se il nucleo è composto da due persone) 7.000,00 (se il nucleo è composto da tre persone) 8.000,00 (se il nucleo è composto da quattro persone), 9.000,00 (se il nucleo è composto da cinque persone), 10.000 (se il nucleo è composto da sei o più persone).

Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa

Per poter beneficiare del Buono Spesa occorre presentare domanda presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Caprarica di Lecce ovvero tramite e-mail a servizisociali@comune.caprarica.le.it corredata dalla documentazione di cui al precedente art. 4.

In caso di un numero di domande superiore alla disponibilità prevista a bilancio, il competente ufficio si riserva di disporre una graduatoria che terrà in considerazione i seguenti requisiti:

- data di presentazione della domanda;

- minori redditi dichiarati;
- ISEE più basso e maggiore presenza di minori ed anziani nel nucleo familiare.

L'Ufficio Servizi Sociali, in caso di disponibilità delle risorse, si riserva la possibilità, per soggetti segnalati dalla Rete Sociale – a fronte di una apposita relazione sociale – in casi di estrema eccezionalità – a consentire il beneficio dei Buoni Spesa anche in mancanza di uno dei requisiti di cui al precedente art. 4.

Art. 6– Modalità di utilizzo del buono spesa

Il beneficiario potrà spendere il buono spesa presso uno degli esercizi indicati esclusivamente per acquistare beni di cui al precedente art.2.

Art. 7 - Verifica dell'utilizzo del buono

L'Amministrazione verifica la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza provvedendo al recupero delle somme erogate ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

1. L'Amministrazione salderà mensilmente i buoni effettivamente spesi con ciascun esercente convenzionato, direttamente o per il tramite delle associazioni aderenti alla Rete Sociale.
2. I rapporti tra Comune, utente ed esercizio commerciale sono improntati alla massima semplificazione e tutela della salute al fine di ridurre i tempi di erogazione ed il rischio di contagio.
3. L'esercizio convenzionato provvederà all'accettazione del buono e alla consegna o spedizione dei buoni utilizzati, unitamente alla documentazione fiscale relativa ai beni acquistati dal beneficiario, al Settore Servizi sociali del Comune, che provvederà al relativo rimborso.

Art. 9 - Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

1. Il responsabile del servizio è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.
2. I dati relativi al procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003, unicamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento.

Art. 10 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.
2. Il presente disciplinare entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di Giunta che lo approva.